



# PROTOCOLLO DI INTESA

L'anno 2015, addì 27 ottobre 2015 in Roma

## **Tra**

Il Ministero dell'Interno in persona del Sottosegretario di Stato, Domenico Manzione

L'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse in persona del Commissario, Prefetto Vittorio Piscitelli

La Prefettura di Roma in persona del Prefetto Franco Gabrielli

## **con**

Roma Capitale in persona dell'Assessore alle Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute, Francesca Danese

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Roma, in persona del Procuratore Capo Claudio De Angelis

Il Tribunale Ordinario di Roma in persona del Presidente della Sezione Prima Bis – Affari tutelari, Mario Rosario Ciancio

L'Università degli Studi di Roma "Sapienza", in persona del Rettore Eugenio Gaudio

L'ANCI Lazio in persona del Vice Presidente, Bruno Manzi

## **Visto**

- la legge 14 novembre 2012, n. 203, recante: "Disposizioni per la ricerca di persone scomparse";
- il decreto del Presidente della Repubblica del 31 luglio 2007 con il quale su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri si è provveduto alla nomina di un Commissario straordinario del Governo per favorire la ricerca di persone scomparse, con i poteri di cui all'art.11 della legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 2014 con il quale su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri si è provveduto alla nomina del Prefetto Vittorio Piscitelli quale Commissario straordinario del Governo per la gestione del fenomeno delle persone scomparse con i poteri di cui all'art.11 della citata legge 23 agosto 1988, n. 400 e con i compiti di cui all'art.1 commi 1 e 3 del DPR 22 luglio 2009;

- il protocollo d'intesa sottoscritto dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ed il Capo della Polizia il 21 aprile 2008 che istituisce un Tavolo tecnico interforze con il fine di fornire al Commissario gli elementi utili per l'espletamento dei compiti attribuiti allo stesso in materia di monitoraggio del fenomeno delle persone scomparse;
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 14 marzo 2013 che nel quadro di una cultura di accoglienza raccomanda agli Stati membri il principio dell'integrazione dei migranti, dei richiedenti asilo e dei beneficiari di protezione internazionale definendolo un processo bidirezionale tra i cittadini dei Paesi terzi e gli enti locali per l'inserimento nel mercato del lavoro nonché per l'eliminazione delle barriere amministrative e per una maggiore partecipazione sociale;
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 12 settembre 2013 sulla situazione dei minori non accompagnati nell'Unione che esorta fortemente gli Stati membri a sviluppare piani strategici nazionali per assicurare un'adeguata protezione a tutela dei minori non accompagnati.

### Considerato

- che secondo i dati forniti dal Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, le persone straniere per le quali sono state sporte denunce di scomparsa dal 1974 al 30 giugno 2015 nella provincia di Roma risultano essere 21.001, di cui 15.015 sono stati ritrovati. Restano ancora da rintracciare 5.986 persone. Il dato sconcertante è che, di questi, 2.409 sono minorenni, e quasi tutti stranieri, per la precisione 2.214;
- che secondo i dati forniti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali i minori stranieri non accompagnati segnalati in Italia nel corso del 2014 sono 11.010. Di questi, 2771 sono registrati ma risultano irreperibili. La maggior parte dei minori che arrivano nel nostro Paese ha un'età media tra i 14 e i 17 anni, ma tra questi sono stati registrati ben 822 i ragazzi tra i 7 ai 14. Si tratta, per la maggior parte di maschi, 7.713 contro 526 femmine. Provengono dall'Africa e dal Medio Oriente, ma anche dall'Est Europa e dalla Penisola balcanica. Dall'Egitto sono arrivati 2.393 ragazzi soli, di questi, più di 500 sono oggi irreperibili; l'Eritrea rappresenta il secondo Paese con 2.059 adolescenti non accompagnati (874 irreperibili), segue la Somalia con 1.444 ragazzi di cui 603 si sono perse le tracce, 923 sono albanesi e 733 vengono dal Gambia (22 irreperibili). Guardando la ripartizione dei minori non accompagnati accolti nei centri regionali, la Sicilia registra 3.878 presenze e 1.734 irreperibili. Seguono Puglia (877 presenti e 150 irreperibili), Lombardia (760 presenti e 121 irreperibili), Lazio (522 presenti e 94 irreperibili), Emilia Romagna (466 presenti e 45 irreperibili) e Calabria (411 presenti e 255 irreperibili). Alla data del 31 gennaio 2015 i minori stranieri non accompagnati "scomparsi" sono quasi 3.500 (3.484 per l'esattezza), uno su quattro (26%) dei 13.369 minori sbarcati in Italia e segnalati alla stessa data, secondo i dati più recenti in possesso del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. La maggior parte di questi minori stranieri "irreperibili" finisce per subire gravi violazioni come, ad esempio, il reclutamento di bambini-soldato, lo sfruttamento e la sottomissione al lavoro forzato, il traffico per la prostituzione e l'abuso sessuale, le pratiche di mutilazione genitale femminile;
- che, secondo i dati forniti dal Rapporto 2014 dell'Osservatorio Romano sulle migrazioni, la popolazione straniera residente nel Lazio è di 564 mila stranieri non comunitari regolarmente soggiornanti. 315.434 vivono nella provincia di Roma, dove la stessa è cresciuta dell'8,2%. Di questi, il 53% sono donne e il 18% minori e che la capitale è anche il punto d'arrivo di minori non accompagnati, dove nel corso del 2013 ne sono stati censiti circa 2.274. Anche il contesto di Roma Capitale è stato

soggetto a questo dinamismo e nel periodo intercensuario (2001-2011), a fronte del modesto incremento della popolazione italiana (+2,8%), i cittadini stranieri sono più che raddoppiati (+128,1%);

- che secondo i dati forniti dall’Anci-Cittalia nel Rapporto 2015, Roma è tra le città più accoglienti con una presenza di 824 minori stranieri non accompagnati nel 2010, pari al 17% dei minori contattati in totale, registrando una crescita di +14,6% rispetto al 2008. In particolare, a Roma si concentra quasi la metà dei minori richiedenti protezione internazionale a livello nazionale (245 su 556 totali). Tra l’altro, Roma, accoglie da sola il 25% dei minori in seconda accoglienza in tutta la penisola;
- che le politiche migratorie hanno due principali obiettivi: garantire l’ordine e la sicurezza pubblica con il contrasto all’immigrazione irregolare; favorire l’accoglienza e l’integrazione degli immigrati regolari assicurando coesione sociale;
- che al fine di promuovere migliori politiche per l’integrazione e la coesione sociale degli immigrati, è necessario combattere le strategie criminali attraverso una stretta collaborazione tra Enti, Istituzioni, Autorità al fine precipuo di evitare che queste persone siano vittime di sfruttamento favorendo una più efficace comprensione del fenomeno;
- che il predetto DPR 22 luglio 2009 attribuisce al Commissario, tra l’altro, il compito di assicurare il necessario coordinamento operativo tra le amministrazioni dello Stato interessate a vario titolo al fenomeno delle persone scomparse, curando il raccordo con le pertinenti strutture tecniche, nonché il compito di monitorare le attività istituzionali dei soggetti impegnati nella ricerca delle persone scomparse e quello, conseguente, di analizzare le informazioni acquisite al fine di proporre alle autorità competenti eventuali soluzioni per migliorare l’azione amministrativa e l’informazione di settore;
- che ai sensi del predetto decreto, il Commissario cura, anche, i rapporti tra le realtà pubbliche e private interessate a vario titolo al fenomeno per promuovere adeguate sinergie a garanzia di un efficace coordinamento degli interventi.

### **Ritenuto**

- opportuno contrastare il fenomeno dell’irreperibilità di minori stranieri non accompagnati con adeguate misure per prevenirne lo sfruttamento e il loro impiego in attività illecite e di lavoro nero;
- opportuno definire e disciplinare la collaborazione tra il predetto Commissario ed il Prefetto di Roma e gli altri sottoscrittori, nonché con i rappresentanti delle associazioni di volontariato che, a vario titolo, si occupano di popolazione immigrata, con particolare riferimento ai minori stranieri affidati ad istituti o comunità, valorizzando le esperienze positive già avviate e prevedendo ulteriori linee di azione;
- opportuno valorizzare le procedure operative applicate nell’ambito dell’intesa siglata il 10 dicembre 2014 tra il Questore di Roma, il Dirigente del Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute U.O. Protezione minori di Roma Capitale ed il Comandante del Corpo di Polizia Locale di Roma capitale per un “Progetto sperimentale di Centro di primissima accoglienza per i minori in stato di difficoltà o di abbandono sul territorio di Roma capitale” tuttora operativo;
- doveroso applicare le direttive europee in materia di integrazione e di tutela degli stranieri, al fine precipuo di prevenire e combattere i fenomeni di sfruttamento di manodopera minorile;

- necessario approfondire lo studio sui minori stranieri che si allontanano dalle strutture di accoglienza, poiché attesa la portata ancora sommersa del fenomeno i dati sinora conosciuti sono da considerarsi parziali.

### **Tutto ciò premesso**

Il Sottosegretario di Stato all'Interno, il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e il Prefetto di Roma con l'Assessore alle Politiche Sociali Sussidiarietà e Salute di Roma Capitale, il Procuratore Capo della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Roma, il Giudice tutelare presso il Tribunale di Roma, il Rettore dell'Università degli Studi "Sapienza" di Roma, il Vice Presidente dell'ANCI Lazio, nel rispetto della normativa vigente:

1. convengono sulla necessità di collaborare al fine di promuovere e sviluppare azioni, progetti e/o iniziative in materia di scomparsa di minori, in particolare di quelli stranieri non accompagnati;
2. si impegnano ad avviare uno studio congiunto per meglio comprendere il fenomeno dei minori scomparsi, in particolare stranieri non accompagnati, allo scopo di prevenire il loro coinvolgimento in attività illegali e lo sfruttamento di manodopera;
3. concordano nell'avviare una sperimentazione nell'ambito provinciale di Roma per l'applicazione di un'azione più efficace mettendo a regime le sinergie già attivate ed individuando ulteriori buone pratiche utili a favorire un sistema nazionale di protezione e accoglienza per i minori stranieri non accompagnati.

### **Azioni**

- istituzione di una cabina di regia presso la Prefettura di Roma con i rappresentanti dei Soggetti sottoscrittori, per lo svolgimento delle seguenti attività:
  - messa a punto di un sistema di monitoraggio e approfondimento del fenomeno dei minori stranieri non accompagnati che scompaiono, al fine di adottare misure di prevenzione e di contrasto alla tratta degli esseri umani, all'arruolamento nelle organizzazioni criminali, alle diverse forme di sfruttamento e del lavoro nero;
  - messa a punto di procedure utili a favorire il flusso informativo, come da schema del flusso informativo allegato e che costituisce parte integrante della presente intesa, relativo agli allontanamenti dai centri di accoglienza dei minori stranieri, compresi i minori di nazionalità rom, semplificando la denuncia presso gli organi di polizia, adottando un format da concordare tra le varie parti e da trasmettere in prima istanza alle forze dell'ordine via PEC, le quali potranno acquisire la denuncia in un secondo momento attraverso il collegamento informatico con il Centro di primissima accoglienza per visionare le seguenti informazioni: dati identificativi del soggetto (compreso il Codice Unico Identificativo), la foto, le date di ingresso ed eventuali allontanamenti, le forze dell'ordine affidanti;
  - sviluppo di azioni comuni volte a rafforzarne la tutela, come da schema del flusso informativo allegato e che costituisce parte integrante della presente intesa;
  - realizzazione di uno studio/analisi per raccogliere le informazioni relative alle cause dell'allontanamento dei minori stranieri non accompagnati, da realizzare con il supporto dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza", anche mediante la somministrazione di apposito questionario da distribuire nei centri/famiglie di affido. Lo studio comprenderà una indagine estesa anche ai luoghi di residenza occasionale, come edifici occupati e accampamenti abusivi;

- miglioramento dei servizi e delle procedure impiegate per la *governance* del sistema residenziale di accoglienza dei minori stranieri in stato di abbandono in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto il 10 dicembre 2014 da Roma Capitale e Questura di Roma;
- apertura di un focus specifico sull'impiego irregolare in attività lavorative di minori stranieri non accompagnati, individuando i settori produttivi in cui più frequentemente vengono occupati e prevedendo specifici piani di controllo anche con il coinvolgimento della Direzione territoriale del lavoro e del servizio SPRESAL;
- impulso alle organizzazioni del terzo settore riconosciute dalla legislazione nazionale e regionale presenti sul territorio per favorire l'impegno della presa in carico ed il sostegno continuativo per i minori in condizioni di particolare vulnerabilità (come le vittime di tratta e di sfruttamento o i richiedenti asilo), per favorirne un'adeguata assistenza psicologica, l'integrazione sociale, scolastica e lavorativa anche attraverso l'affido familiare e l'istituzione della figura dei "tutori volontari" adeguatamente formati;
- promozione, a livello locale, in linea con le indicazioni del Parlamento Europeo, di una sensibilità istituzionale al fenomeno dei minori stranieri non accompagnati scomparsi;
- promozione dell'informazione pubblica sul fenomeno.

Per l'attuazione del presente Protocollo di intesa, ciascuna parte provvede nell'ambito delle rispettive dotazioni organiche e finanziarie.

Il presente Protocollo di intesa ha durata biennale e s'intende tacitamente rinnovato, salvo disdetta o richiesta di modifica dei contenuti da una delle parti.

*Sottosegretario di Stato all'Interno*  
Dott. DOMENICO MANZIONE

*Commissario straordinario del Governo  
per le persone scomparse*  
Pref. VITTORIO PISCITELLI

*Prefettura di Roma*  
Pref. FRANCO GABRIELLI

*Assessore alle Politiche sociali, sussidiarietà  
e salute di Roma Capitale*  
Dott.ssa FRANCESCA DANESE

*Procura della Repubblica presso il  
Tribunale dei Minorenni di Roma*  
Dott. CLAUDIO DE ANGELIS

*Tribunale ordinario di Roma Sez. I bis*  
Dott. MARIO ROSARIO CIANCIO

*Università degli Studi di Roma "Sapienza"*  
Prof. EUGENIO GAUDIO

*ANCI Lazio*  
Dott. Bruno Manzi